

Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Prato
Aggiornamento Piano di Prevenzione ed Anticorruzione e Trasparenza 2017-2019

IL CONSIGLIO

a voti unanimi

- In ottemperanza all'art.1, comma 8 della legge n.190/2012
- Visto il Piano di Prevenzione ed anticorruzione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Prato, approvato nella seduta dl Consiglio del 26.02.2016;
- Visto il Piano per la Trasparenza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Prato, approvato nella seduta dl Consiglio del 26.02.2016;
- Vista che la normativa in atto prevede di aggiornare i suddetti piano annualmente pubblicandoli entro il 31 gennaio di ogni anno;
- Vista la Relazione del RPC, prodotta il 26.01.2016;
- Considerato che nella suddetta relazione si evidenzia che il Piano in essere non necessita di aggiornamenti o integrazioni;
- Visto che si è proceduto a chiedere agli iscritti che producessero entro il 25.01.2017 eventuali suggerimenti per integrazioni e modifiche ai Piani medesimi;
- Considerato che non sono pervenute richieste di integrazioni e modifiche;
- Considerato che nell'anno trascorso dall'approvazione dei Piani non sono sopraggiunte modifiche all'Ordinamento Professionale, né ad aspetti concernenti l'attività normale del Dottore Agronomo e Forestale, che potevano richiedere la modifica in parte o sostanziale dei Piani stessi;
- Considerato che i Piani avevano l'obiettivo di ridurre le opportunità che si realizzino casi di corruzione, di aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione, nonché di aumentare il livello di trasparenza degli atti e delle azioni svolte ;
- Visto che tale obiettivo risulta conseguito non essendosi rilevati nell'anno trascorso situazioni di criticità per quanto sopra;
- Considerato quindi che la mappatura dei processi a rischio può rimanere inalterata;
- Tenuto Conto che sarà opportuno pubblicizzare in maniera più particolare l'adozione dell'aggiornamento del Piano, oltre che la prevista pubblicazione sul sito istituzionale, tramite invio diretto a tutti gli iscritti;
- Considerato che vengono a fondersi i piani triennali Anticorruzione e Trasparenza secondo i dettami del d.lgs. 97/2016;
- Di armonizzare gli articolati dei piani triennali approvati nelle delibere 2-3 2017;

DELIBERA

- Di approvare il Piano Anticorruzione e Trasparenza per il triennio 2017-2019;
- Di riportare il suddetto Piano come segue:

Art.1

Ai sensi della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” l’Ordine, ogni anno, adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare gli amministratori chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Art.2

(Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza)

Il Consigliere all'uopo delegato è il responsabile all'interno di questo Ordine Provinciale di Prato della prevenzione della corruzione ed in tale veste predispone ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza che sottopone al Consiglio per l'approvazione.

Il Piano viene trasmesso, a cura dello stesso Consigliere Delegato, al Dipartimento della funzione pubblica e pubblicato sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione trasparente.

Art.3

(Attività con elevato rischio di corruzione)

Vengono individuate le seguenti attività con elevato rischio di corruzione:

- a) Settore gestione albi;
- b) Assegnazione di forniture e servizi;
- c) Gestione corrispondenza e protocollo;
- d) Gestione cassa;

sono ritenute attività a basso/medio rischio di corruzione tutti i procedimenti di:

- a) Riscossione tassa iscrizione Albo e diritti di segreteria;
- b) Eventuali segnalazioni per provvedimenti disciplinari degli iscritti alle competenti autorità;

L'elenco indicato potrà essere incrementato, con provvedimento del responsabile, durante il corso di validità del piano, con altre attività ritenute esposte a rischio.

Art.4

(Meccanismi di istruzione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione)

Istruzione: i provvedimenti devono riportare tutti gli atti prodotti anche interni – per addivenire alla decisione finale.

In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.

Tali provvedimenti devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza.

Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che ci porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse (buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione).

Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto.

È preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune).

È opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura.

Quindi, sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto.

Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

Di norma ogni provvedimento conclusivo prevede un meccanismo atto a identificare il responsabile del processo.

Nelle eventuali procedure di gara o di offerta, anche negoziata, ovvero di selezione concorsuale o comparativa, si individuino sempre un soggetto terzo con funzioni di segretario verbalizzante, "testimone", diverso da coloro che assumono le decisioni sulla procedura.

Attuazione: si ribadisce, anche per i profili di responsabilità disciplinare, che il criterio di trattazione dei procedimenti a istanza di parte è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti.

Art.5

(Oggetto ed obiettivi)

La trasparenza è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto

dell'organizzazione degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali del presente Ordine, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Art.6

(Selezione dei dati da pubblicare)

L'Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Prato ha l'obiettivo di pubblicare all'interno del sito istituzionale e mantenere aggiornati il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e relativo stato di attuazione con aggiornamento annuale e prospetto riepilogativo sintetico;

Inoltre:

– Dati informativi e sull'organizzazione e sui procedimenti:

- a) Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, attribuzioni);
- b) Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive;
- c) Regolamento relativo all'accesso degli atti dell'Ordine, secondo la Legge n.241 del 1990;
- d) Regolamento per le forniture e l'amministrazione;
- e) Regolamento per la concessione del patrocinio alle iniziative di terzi;
- f) Dati relativi ad incarichi e consulenze retribuiti e non, conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti;
- g) Dati relativi alle buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico.

Art.7

(Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati)

Allo scopo di aumentare il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni, si specifica che le attività e le logiche inerenti alla predisposizione, modifica o integrazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ordine sono accessibili sul sito www.agroforprato.it.

Il sito ha un'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", di facile accesso e consultazione, raggiungibile attraverso un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Amministrazione Trasparente" e posto nella homepage del sito stesso;

La gestione del sito persegue la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati e la trasparenza dei criteri di validità.

Redatto a cura di: Consiglio Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Prato

Firmato Responsabile Anticorruzione/Trasparenza
Ordine Dott.Agr.e Dott.For.di Prato
(Dott.For.Luca Mori)

Approvato con verbale di Consiglio dell'Ordine n.5/2017 nella seduta del 26.01.2017